

LETTERA AGLI STAKEHOLDER: RISULTATI DI OGGI E PROSPETTIVE PER IL DOMANI

La mission di COREPLA e la sua stessa natura di Consorzio di diritto privato senza scopo di lucro, non ci permettono di prescindere dall'operare con la massima trasparenza e dal fornire evidenza oggettiva con dati ed informazioni chiare e complete sui risultati delle attività che svolgiamo. E' principalmente per questo motivo che abbiamo voluto mantenere l'impegno di rendicontare ai nostri stakeholder l'andamento delle performance economiche, sociali ed ambientali di COREPLA pubblicando l'edizione 2015 del Rapporto di Sostenibilità in una forma e con dei contenuti in cui si è voluto sempre di più privilegiare sintesi e chiarezza di informazione, pur nell'esigenza di ispirarsi come per le precedenti edizioni al GRI Reporting Framework, modello internazionalmente riconosciuto per il reporting di sostenibilità di un'organizzazione.

COREPLA svolge la propria attività secondo principi di efficienza ed economicità, garantendo al contempo la migliore compatibilità ambientale e sociale. Anche il 2015, infatti, ha visto aumentare la quantità di rifiuti di imballaggi in plastica raccolti (arrivando a circa 900.000 t), con un'importante crescita nel Sud Italia. Grazie all'innovazione tecnologica, oltre alla raccolta differenziata, è aumentato notevolmente anche il riciclo, mentre solo lo 0,8% del materiale raccolto è stato avviato a discarica. Questi risultati confermano l'importante contributo di COREPLA alla costante crescita della filiera di raccolta e riciclo degli imballaggi in plastica, con conseguente aumento di imprese coinvolte e posti di lavoro e volano di uno sviluppo tecnologico, sempre più innovativo ed efficiente, a vantaggio della collettività e dell'ambiente.

Se guardiamo ai risultati raggiunti nel 2015, possiamo veramente essere orgogliosi di questi numeri e di un sistema che ha scelto, tra i primi in Europa, di estendere la raccolta e il riciclo a tutti gli imballaggi in plastica. Perché operando in una logica no profit, COREPLA non si è fermata al riciclo degli imballaggi di maggior valore, come le bottiglie in PET, ma negli anni ha lavorato anche su altre tipologie di imballaggi che in molti Paesi europei non vengono riciclati, e vengono avviati a recupero energetico o discarica, in quanto non conveniente sul piano strettamente economico. Tale scelta ci ha spinto a sperimentare la selezione di nuove tipologie di imballaggi arrivando a creare un'importante filiera del riciclo ad elevato tasso di automazione, che oltre a creare benefici economici ed ambientali diretti (nuovi posti di lavoro, CO₂ evitata) ed indiretti, rappresenta oggi eccellenza a livello europeo. Per il 2016 siamo impegnati a migliorare ulteriormente questi risultati e nel 2017, contiamo di raggiungere il milione di tonnellate raccolte, contribuendo così a favorire, con i fatti, un ulteriore sviluppo di quella economia circolare, riferimento sempre più centrale per lo sviluppo compatibile del nostro Paese.



IL PRESIDENTE
Giorgio Quagliuolo



IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Paravidino

GUIDA ALLA LETTURA DEL RAPPORTO

Con l'edizione 2015 del Rapporto di Sostenibilità, COREPLA intende confermare il proprio impegno nel contribuire al costante miglioramento degli obiettivi di recupero e riciclo degli imballaggi in plastica, conciliando sostenibilità ambientale, economica e rispetto dei valori condivisi di responsabilità sociale.

In coerenza con tale impegno, il Consorzio ha portato avanti il percorso di adeguamento volontario in termini di struttura e contenuti del proprio Rapporto di Sostenibilità, allo standard internazionale Global Reporting Initiative (Linee Guida G4, edizione 2013). Ciò ha consentito di migliorare ulteriormente le procedure di monitoraggio e rendicontazione interne, nonostante i già significativi progressi ottenuti con l'implementazione del sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza. Gli indicatori GRI sono stati selezionati in base ad una sempre più accurata valutazione della finalità informativa di ciascuno di essi, della loro attinenza con le attività del Consorzio, agli interessi dei propri stakeholder. In base al numero ed alla tipologia degli indicatori selezionati e soddisfatti, il presente documento è redatto secondo l'opzione "essenziale" (*in accordance- Core*) prevista dalle linee guida GRI G4.

Il periodo di riferimento del Rapporto di Sostenibilità 2015 è, ove possibile, il quinquennio 2011-2015, di cui sono riportati i dati più significativi relativi alle aree di intervento in cui opera COREPLA. Ciò per fornire un quadro il più possibile completo ed adeguato delle performance economiche, sociali e ambientali delle attività consortili, con particolare riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015. Si è cercato di mantenere, ove possibile, un orizzonte pluriennale, al fine di assicurare la migliore comprensione sia delle tematiche verso le quali esistono già impegni individuati (ad esempio, quelli definiti nelle politiche HSE), sia rispetto alle tematiche di sostenibilità meno sviluppate, ma verso le quali, con il tempo, si procederà nel rendicontare, tramite indicatori qualitativi e quantitativi, le iniziative intraprese e i risultati raggiunti.

Il Rapporto si compone di una prima parte dedicata alla presentazione del Consorzio, sintetizzata nei capitoli "Chi siamo" e "Cosa facciamo" .

La seconda parte del Rapporto ha l'obiettivo di illustrare i risultati conseguiti dal Consorzio in termini di sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

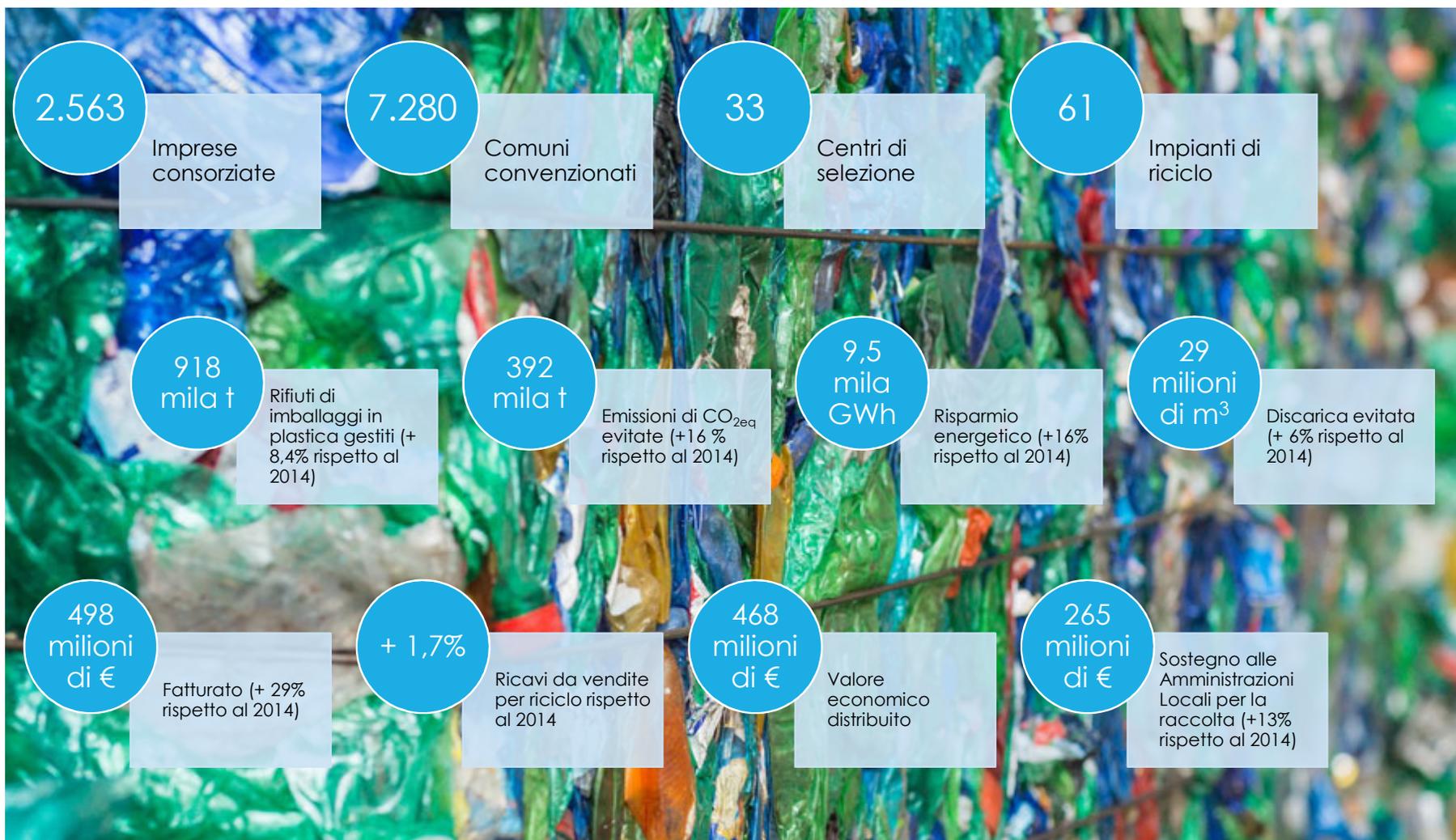
In appendice si trova infine una tabella di raccordo che ha come finalità principale quella di facilitare la ricerca dei dati e delle informazioni considerate prioritarie dal GRI.

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER: RISULTATI DI OGGI E PROSPETTIVE PER IL DOMANI.....	1
GUIDA ALLA LETTURA DEL RAPPORTO	2
IL 2015 DI COREPLA - I NUMERI	4
IL 2015 DI COREPLA - I FATTI	5
CHI SIAMO.....	6
COSA FACCIAMO	7
GOVERNANCE, VIGILANZA E CONTROLLI	8
IL PATRIMONIO DELLE COMPETENZE.....	9
IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SOCIETÀ.....	10
SOSTEGNO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	10
IL SISTEMA DEI FORNITORI: CENTRI DI SELEZIONE, PIATTAFORME, PREPARATORI ED UTILIZZATORI DI COMBUSTIBILI DA RIFIUTI.....	11
I CLIENTI: IMPIANTI DI RICICLO	13
RELAZIONI CON LA COLLETTIVITÀ	14
IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE	15
RACCOLTA, RICICLO E RECUPERO: I RISULTATI.....	15
PREVENZIONE, RICERCA E SVILUPPO.....	17
LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DELLE NOSTRE ATTIVITÀ.....	18
LA NOSTRA CAPACITÀ DI GENERARE VALORE.....	20
RISULTATI ECONOMICI.....	20
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	22
APPENDICE - Applicazione delle linee guida GRI-4	23
INDICE DEI CONTENUTI GRI-4	24

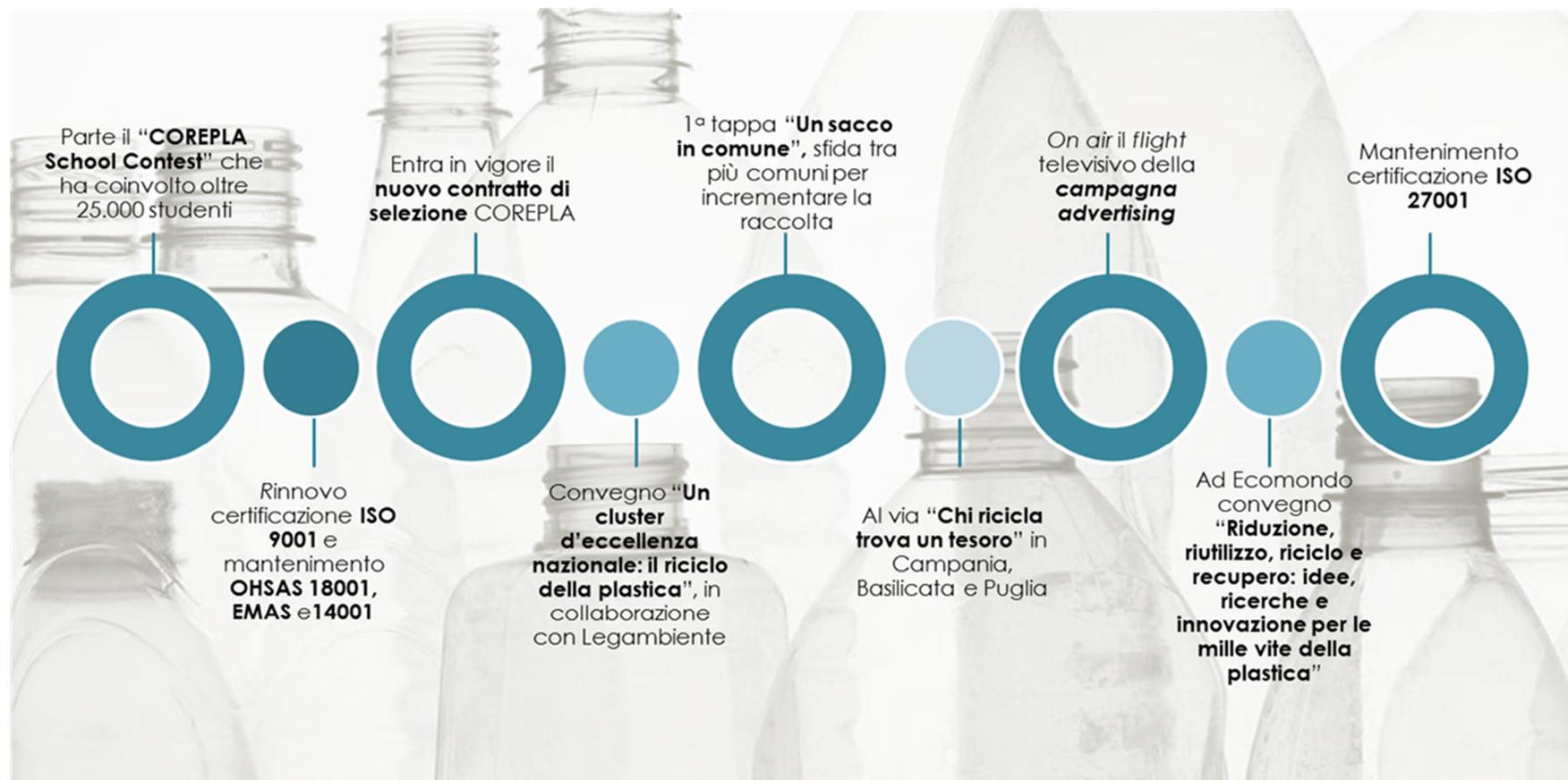
IL 2015 DI COREPLA

I NUMERI



IL 2015 DI COREPLA

I FATTI



COREPLA

COREPLA, "Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero degli imballaggi in plastica", ha personalità giuridica di diritto privato, svolge attività senza scopo di lucro e con finalità di interesse collettivo. Opera nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti di imballaggi coordinato dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), per assicurare la piena compatibilità ambientale degli imballaggi in plastica, al fine di raggiungere gli obiettivi di legge, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

CHI SIAMO

Aderiscono a COREPLA 2.563 imprese che operano nelle diverse fasi del ciclo di vita degli imballaggi in plastica, appartenenti a quattro categorie principali.



Il Consorzio rappresenta per le imprese consorziate, produttrici ed utilizzatrici di imballaggi, lo strumento più agevole ed economico per raggiungere gli obiettivi di legge in materia di recupero e riciclo degli imballaggi in plastica, di cui altrimenti dovrebbero farsi carico singolarmente, ognuna per la quota di imballaggi immessa sul mercato, con oneri gestionali ed economici generalmente ben maggiori.

Uso efficiente delle risorse, competenza professionale, equità, trasparenza, imparzialità, etica ed affidabilità, sono i valori distintivi ed imprescindibili che guidano COREPLA nello sviluppo di un sistema di recupero e riciclo degli imballaggi in plastica sempre più efficace ed efficiente. Per questo il Consorzio promuove iniziative per diffondere tali valori e promuovere rapporti di fiducia con tutti gli stakeholder con i quali si interfaccia, in particolare convenzionati, clienti e fornitori.

COSA FACCIAMO

IL CONSORZIO SVOLGE LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

Supporto tecnico ed economico ai Comuni per la RACCOLTA DIFFERENZIATA dei rifiuti di imballaggi in plastica

SELEZIONE dei rifiuti di imballaggi in plastica provenienti da raccolta differenziata urbana

Avvio a RICICLO dei rifiuti di imballaggi in plastica selezionati

RECUPERO ENERGETICO dei rifiuti di imballaggi in plastica non riciclabili

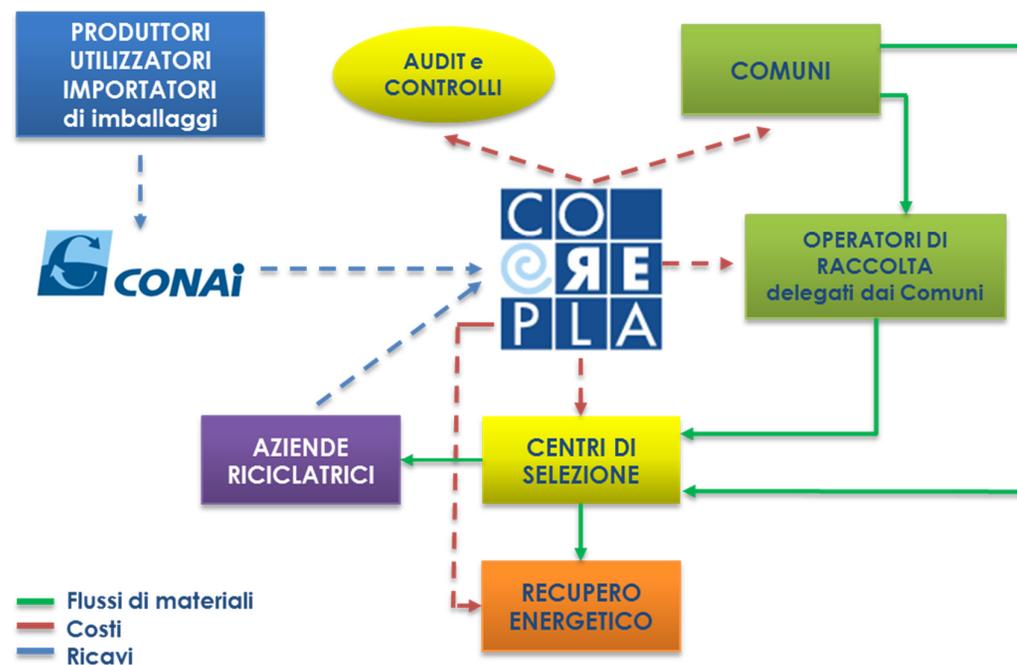
Azione sussidiaria al mercato per il ritiro da superfici private e l'avvio a RICICLO dei rifiuti di imballaggi in plastica provenienti da attività economiche

Attività di COMUNICAZIONE a favore degli stakeholder di riferimento e di SENSIBILIZZAZIONE alle tematiche della raccolta e del riciclo rivolta alla collettività

Attività di RICERCA e SVILUPPO con supporto tecnico alle aziende sulla sostenibilità degli imballaggi in plastica

ANALISI e CONTROLLI su tutta la filiera

Il Consorzio COREPLA è costituito per il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero dei rifiuti di imballaggi in materiale plastico generati sul territorio nazionale, stabiliti a norma di legge. Al contempo, si pone l'obiettivo di assicurare la copertura dei maggiori oneri sostenuti dagli Enti Locali per l'effettuazione della raccolta differenziata e di svolgere un ruolo sussidiario al mercato per quanto concerne il ritiro dei rifiuti di imballaggi in plastica provenienti dalle attività industriali, commerciali ed artigianali, non conferiti al servizio pubblico di raccolta. Le leve principali su cui COREPLA agisce per realizzare tali obiettivi, sono la crescita dell'efficienza del sistema di gestione degli imballaggi in plastica e l'ottimizzazione dei costi.



SCHEMA DEL SISTEMA COREPLA

GOVERNANCE, VIGILANZA E CONTROLLI

Il Consorzio COREPLA nasce a seguito del recepimento nell'ordinamento nazionale della Direttiva comunitaria 94/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi e il suo Statuto prevede il coinvolgimento e la partecipazione nelle proprie attività dell'intera filiera industriale degli imballaggi in plastica. Ciò con ruoli e responsabilità diversificati, coerentemente con la normativa che assegna alle sole imprese produttrici (sia di materia prima che di imballaggi) la responsabilità diretta del raggiungimento degli obiettivi di legge. Il modello di *Corporate Governance* adottato dal Consorzio rispecchia quindi questa distinzione nella composizione dei diversi organi statutari e nella modalità di scelta del proprio Rappresentante legale (Presidente).

Il Consorzio è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministero dello Sviluppo Economico e dai soggetti identificati dal proprio Statuto.

CONTROLLI ESTESI A TUTTA LA FILIERA

L'attività di controllo svolta da COREPLA non si limita ai processi interni al Consorzio, ma si estende a tutti le fasi che compongono la filiera del recupero e del riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica, al fine di garantire un monitoraggio completo dei flussi di materiali gestiti. A questa attività, che permette di garantire l'esattezza delle informazioni riportate e di adempiere ai propri impegni e responsabilità nei confronti dei portatori di interesse, nel 2015 sono state destinate risorse per quasi 10 milioni di euro.

Presso i centri di selezione che operano per conto del Consorzio, gli ispettori verificano le quantità in ingresso ed in uscita ed effettuano analisi merceologiche sulla raccolta differenziata proveniente dai Comuni, per stabilire il corrispettivo di raccolta, e sui materiali in uscita, per verificare il rispetto delle specifiche tecniche.

Organi di governo e vigilanza



Gli ispettori appartengono a società che operano per conto di COREPLA e sono soggetti ad un programma di rotazione periodica tra i centri di selezione. A questi controlli si aggiungono audit di secondo livello affidati a terze società per verificare il rispetto dei protocolli di controllo e ulteriori audit atti a verificare il mantenimento di requisiti tecnici e autorizzativi di tutti i soggetti che operano a vario titolo all'interno del circuito COREPLA.

IL PATRIMONIO DELLE COMPETENZE

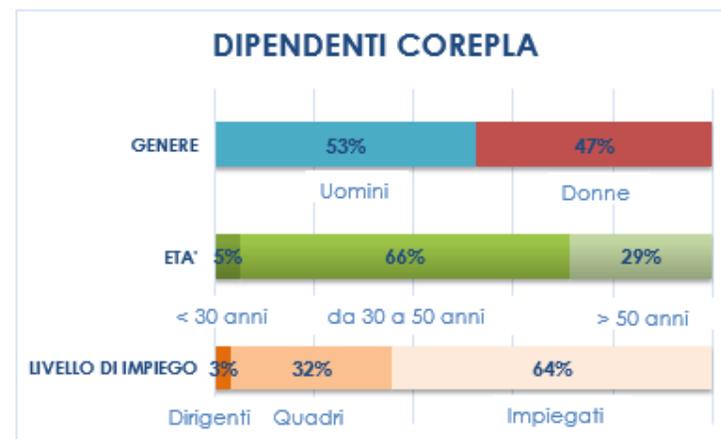
Il valore generato da COREPLA è fondato sia su asset tangibili, che rappresentano la parte visibile del patrimonio del Consorzio, sia su asset intangibili, quali il *capitale strutturale*, costituito dai sistemi informativi, dai data base e dagli applicativi sviluppati per la gestione delle attività, il *capitale relazionale*, costituito dal sistema delle relazioni creato nel tempo, con fornitori, clienti, pubblica amministrazione, istituzioni, enti di ricerca e quant'altri nonché, non ultimo il *capitale umano*, fatto dalle competenze e conoscenze delle persone che operano in COREPLA acquisite attraverso un'esperienza difficilmente ritrovabile in altre realtà.

Consapevole dell'alto valore rappresentato, in particolare dal capitale umano, COREPLA pone grande attenzione, non solo alla crescita professionale, ma anche al benessere organizzativo dei propri dipendenti e collaboratori.

Nel corso dell'anno 2015 il Consorzio si è avvalso della collaborazione di 60 presenze operative (media annuale), di cui 2 Dirigenti e 2 contratti a termine. In corso d'anno sono stati trasformati 2 rapporti di lavoro da contratto di lavoro a termine in contratto di lavoro a tempo indeterminato, si sono conclusi 2 contratti a termine per sostituzioni di maternità ed 1 contratto a tempo indeterminato per decesso del lavoratore.

Importanti e significative sono state le politiche e le azioni volte a far crescere e valorizzare le risorse, confermando il processo di valutazione delle prestazioni, esteso all'intero organico aziendale e, nel caso dei soli Quadri e Dirigenti, collegato ad un apposito piano di premi individuali definiti sulla base degli obiettivi conseguiti da ciascuno. Significativa l'azione formativa, per un totale di 780 ore nel corso del 2015 e una media di circa 13 ore di formazione l'anno per dipendente.

Particolare attenzione viene posta alle tematiche della salute e sicurezza sul lavoro. In tale ambito, oltre all'assolvimento puntuale degli obblighi di legge, dal 2010 il sistema di gestione della sicurezza aziendale è certificato secondo lo standard OHSAS 18001, al fine di garantire un'ancora più efficace gestione di tali aspetti. Annualmente il Consorzio svolge una significativa attività formativa del proprio personale su tali tematiche. Nel 2015 sono state erogate 128 ore di formazione sulla sicurezza sul lavoro. Il Registro infortuni riporta per l'anno 2015 solo un infortunio in itinere. Complessivamente, dal 1999, anno di costituzione del Consorzio, sono stati registrati 13 infortuni di cui 12 in itinere.



IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SOCIETÀ

SOSTEGNO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

COREPLA contribuisce allo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica attraverso la collaborazione con le Amministrazioni locali, sulla base dell'Accordo quadro ANCI-CONAI, che si applica a tutto il territorio nazionale e garantisce uniformità di trattamento, indipendentemente dalle dimensioni del Comune o dal suo potere negoziale.

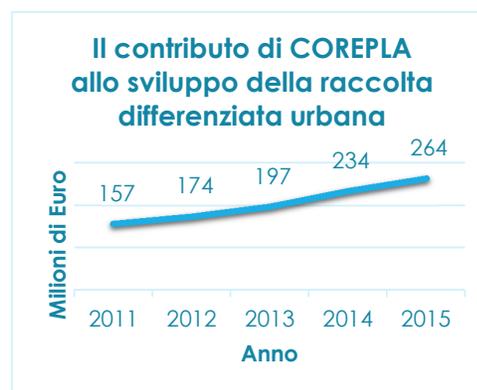
L'Accordo Quadro nazionale tra CONAI e ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), rinnovato nel 2014, determina con appositi allegati tecnici per ciascun materiale di imballaggio le specifiche condizioni di conferimento e i corrispettivi unitari in base al livello qualitativo. I corrispettivi non sono riferiti al valore di mercato del materiale, ma calcolati sui maggiori costi sostenuti per effettuare la raccolta differenziata. Sul piano operativo, COREPLA stipula quindi in base alle condizioni poste dall'Accordo Quadro e dal relativo allegato tecnico, convenzioni locali con i Comuni o con i soggetti gestori da questi specificamente delegati per la raccolta degli imballaggi in plastica. la

IL SISTEMA DEI CONTROLLI - RACCOLTA DIFFERENZIATA URBANA

- 11.381 analisi qualitative
- 301 audit di parte seconda su procedure di analisi qualitative



Il rapporto tra COREPLA e amministrazioni locali non si esaurisce nel puro "scambio" (materiale-corrispettivi), ma si articola anche in un servizio di assistenza sia tecnica che sul piano della comunicazione, per la continua crescita quantitativa e il miglioramento qualitativo della raccolta.



IL SISTEMA DEI FORNITORI: CENTRI DI SELEZIONE, PIATTAFORME, PREPARATORI ED UTILIZZATORI DI COMBUSTIBILI DA RIFIUTI

L'impatto sociale, inteso come contributo per la creazione di nuove imprese e di posti di lavoro e lo sviluppo di tecnologie sempre più efficienti, realizzato dal Consorzio in questi anni, è rappresentato dall'azione di stimolo per la creazione di quella filiera di operatori, composta da centri di selezione, piattaforme ed impianti di preparazione di combustibili per il recupero energetico.

CENTRI DI SELEZIONE



COREPLA si fa carico delle operazioni di selezione, attraverso una rete di centri di selezione distribuiti sul territorio nazionale. Si tratta di aziende che operano per il Consorzio, effettuando la selezione del flusso di imballaggi in ingresso sulla base di requisiti impiantistici e criteri prestabiliti e ricevono un corrispettivo per ogni tonnellata di materiale processato. Al fine di promuovere il riciclo, il corrispettivo è nettamente maggiore per i materiali avviabili a riciclo rispetto a quelli destinati a recupero energetico. Questo anche perché i primi devono rispondere a specifiche di qualità definite sulla base delle esigenze delle aziende riciclatrici. La quasi totalità dei centri di selezione opera con tecnologie automatiche, che garantiscono la corretta suddivisione per tipologia di plastica e, nel caso delle bottiglie in PET, anche per colore. Grazie anche allo stimolo di COREPLA all'adozione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, il 100% dei CSS, ha oggi un Sistema di Gestione Ambientale.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI - SELEZIONE

- 15.509 analisi qualitative
- 1 audit di accreditamento su nuovo CSS
- 10 interfacciamenti sistemi di pesatura (pesaponte) con sistema informativo COREPLA e verifica taratura
- 111 rotazioni quadrimestrali dei presidi e inventari a CSS

PIATTAFORME

NUMERI CHIAVE 2015



Il sistema di raccolta dei rifiuti non domestici implementato da COREPLA si sviluppa su tre tipologie di piattaforme:

- piattaforme per il conferimento di rifiuti di imballaggi in plastica provenienti da attività di commercio e industria (PIA);
- piattaforme per il ritiro di fusti, cisternette, ecc., provenienti dall'industria chimica ma non solo, che ne assicurano il recupero/riutilizzo previa eventuale bonifica (PIFU);
- piattaforme per il ritiro di rifiuti di imballaggi in polistirolo espanso, in grado di assicurarne direttamente il riciclo (PEPS).

Questi circuiti "mirati" e di natura spiccatamente sussidiaria, intercettano quantitativi marginali di rifiuti (18.894 t nel 2015), pur apportando un beneficio significativo alle imprese che li utilizzano. È bene ricordare che i quantitativi di rifiuti di imballaggi in plastica da commercio e industria complessivamente riciclati sono molto più elevati grazie all'attività autonoma degli operatori industriali del settore. In questo caso, COREPLA si limita a registrare i dati per verificare il raggiungimento degli obiettivi di legge di riciclo e recupero complessivo, di cui sono responsabili i produttori.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI - PIATTAFORME

- 75 visite di controllo

PREPARATORI ED UTILIZZATORI DI COMBUSTIBILI DA RIFIUTI



* Sui 28 impianti auditati in campo

COREPLA avvia a recupero energetico esclusivamente quegli imballaggi per i quali non esiste possibilità di riciclo o potrebbe esistere solamente a costi non sostenibili per motivi tecnologici o rese molto basse. Il recupero energetico dei residui derivanti dalla selezione dei rifiuti di imballaggi in plastica, avviene attraverso le seguenti modalità:

- avvio diretto ad impianti di termovalorizzazione efficienti* in cui i residui dei processi di selezione vengono conferiti tal quali;
- produzione di un combustibile alternativo, utilizzabile sia in termovalorizzatori efficienti sia in impianti termici in sostituzione di combustibili fossili, tra cui, in particolare, i cementifici. Questa attività è svolta per conto di COREPLA da operatori specializzati (Preparatori) che ritirano gli scarti dai centri di selezione, preparano il combustibile alternativo e lo avviano a valorizzazione energetica.

Il Consorzio opera pertanto per la crescita di una rete di soluzioni tecnologiche diversificate, sicure e controllate, che, previa un'opportuna preparazione, possano consentire la trasformazione in energia e calore degli imballaggi non ancora riciclabili.

* Secondo il D.Lgs. 205/2010 attraverso il quale viene recepita la Direttiva Europea 2008/98/Ce in cui viene introdotta la cosiddetta "formula R1" per il calcolo dell'efficienza energetica.



IL SISTEMA DEI CONTROLLI - RECUPERO ENERGETICO

- 37 visite di controllo presso i preparatori di combustibile solido secondario
- 28 audit di qualifica/monitoraggio presso i preparatori di combustibile solido secondario
- 2 audit per attività di qualifica documentale

I CLIENTI: IMPIANTI DI RICICLO



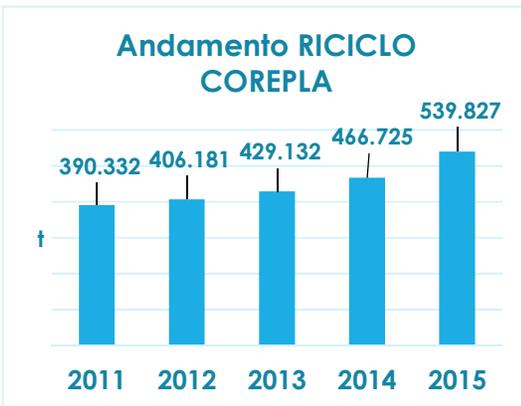
* Sui 50 impianti auditati in campo

Dopo la fase di selezione, le frazioni ottenute vengono collocate da COREPLA sul mercato con modalità differenti a seconda della tipologia di materiale e delle capacità e maturità dei mercati di riciclo.

La vendita dei materiali selezionati per l'avvio a riciclo avviene esclusivamente ad aziende riciclatrici localizzate all'interno dell'Unione Europea. Per poter acquisire tali materiali l'azienda deve sottostare ad un audit, teso a verificare l'effettiva capacità di riciclare la quantità di materiale che intende acquisire da COREPLA, nel rispetto delle normative e delle autorizzazioni. La vendita dei materiali selezionati per i quali la domanda è superiore alle quantità presenti nella raccolta differenziata (bottiglie in PET, flaconi di HDPE e film di grandi dimensioni) avviene tramite un sistema di aste telematiche, che permette l'aggiudicazione al miglior offerente e quindi mette le aziende riciclatrici sullo stesso piano.



LOCALIZZAZIONE DEI 61 IMPIANTI DI RICICLO OPERANTI NEL SISTEMA COREPLA NEL 2015



valore per i quali la filiera di riciclo è ancora in fase di creazione o di consolidamento.

Il trend di crescita del riciclo di competenza COREPLA dal 2011 al 2015 è stato costante e, in particolare, tra il 2014 e il 2015, si è registrato un aumento più che significativo, pari al 15,7%.

La cessione, in alcuni casi con riconoscimento di un corrispettivo al riciclatore, tramite trattativa privata, è una strada seguita solamente per i materiali selezionati di minor

IL SISTEMA DEI CONTROLLI - RICICLO

- 4 visite di controllo presso i riciclatori con contributo
- 14 audit secondo lo standard EucertPlast
- 36 audit di monitoraggio impianti di riciclo
- 10 audit amministrativi presso i riciclatori con contributo
- 11 audit di qualifica riciclatori per accreditamento
- 34 audit per attività di qualifica documentale

RELAZIONI CON LA COLLETTIVITÀ



Proseguimento della **campagna di advertising** finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica sia sulla raccolta che sull'effettiva riciclabilità degli imballaggi in plastica

Introduzione di **nuovi soggetti stampa/web** sul "valore" dell'imballaggio raccolto e riciclato ed il riciclo come innovazione e come elemento di sviluppo economico ed occupazionale.



Attività di **ufficio stampa** (per le attività a maggiore rilevanza istituzionale) e presenza sui **social network** (educazione alla corretta raccolta differenziata e tutorial per un riciclo creativo).

cittadini al tema del riciclo degli imballaggi in plastica e promuovere il ruolo del Consorzio come punto di riferimento e garante del sistema del recupero dei rifiuti da imballaggi in plastica sviluppatosi nel nostro Paese.

Il cittadino rappresenta uno degli elementi chiave dell'equazione del riciclo; per questo COREPLA promuove un'intensa attività di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità ambientale. In tal senso, lo scopo non è solo di contribuire al raggiungimento finale degli obiettivi di riciclo, ma ha anche quello, più generale, di contribuire allo sviluppo della "coscienza ambientale" dei cittadini.

Oltre all'imprescindibile attività di comunicazione svolta per mezzo di campagne pubblicitarie, ufficio stampa, sito web istituzionale e presenza sui principali social network, COREPLA svolge anche un'attività di promozione sul territorio, con l'obiettivo di sensibilizzare i

PRINCIPALI INIZIATIVE 2015



Incontri regionali di **presentazione dell'Allegato Tecnico Anci-COREPLA** e degli strumenti di promozione a disposizione dei Convenzionati

"**Casa Corepla**", struttura ludico-didattica destinata alla sensibilizzazione degli alunni delle scuole primarie e dei cittadini, con la collaborazione dei Convenzionati e Comuni ospitanti. 5 tappe con la partecipazione di oltre 4.200 studenti, e decine di migliaia di cittadini solo nei week end



Nuovo format "**un sacco in Comune**", sfida tra più Comuni basata sull'incremento delle quantità di imballaggi in plastica conferiti. In premio oggetti d'arredo per esterni realizzati in plastica riciclata.

"**Corepla school contest**", concorso online finalizzato alla conoscenza delle materie plastiche e al loro riciclo che ha coinvolto oltre 25.000 studenti.



Attività estiva sulle spiagge delle Regioni Puglia, Basilicata e Campania denominata "**Chi ricicla trova un tesoro**", per il riconoscimento degli imballaggi in plastica e del loro riciclo. L'iniziativa ha coinvolto oltre 1.100 partecipanti di 30 lidi.

IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE

RACCOLTA, RICICLO E RECUPERO: I RISULTATI



Nel 2015, l'84,4% degli imballaggi in plastica immessi al consumo nel nostro Paese è stato recuperato e la performance di riciclo rispetto all'impresso al consumo continua il suo trend di crescita rispetto agli anni precedenti. Questi importanti risultati confermano gli sforzi che il Consorzio sta facendo di anno in anno per avviare a riciclo il maggior numero di imballaggi, attraverso la selezione di nuovi prodotti sperimentali e nuovi schemi di riciclo alternativi.

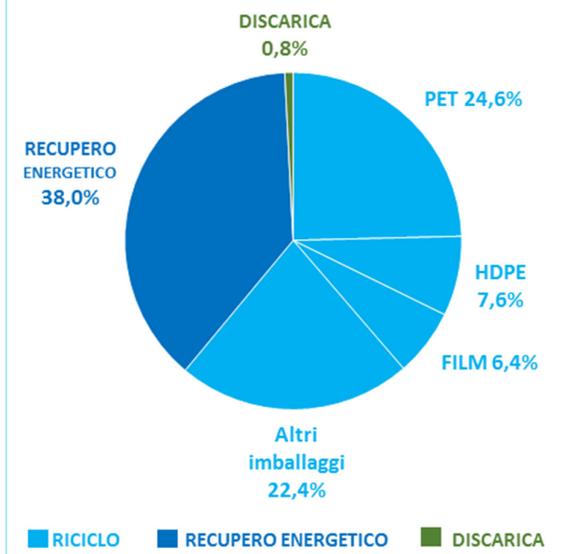
	2011 (t)	2012 (t)	2013 (t)	2014 (t)	2015 (t)
IMMESSO AL CONSUMO	2.075.000	2.052.000	2.043.000	2.082.000	2.128.000
RICICLO COREPLA	390.332	406.181	429.132	466.725	539.827
RICICLO INDIPENDENTE	359.000	363.690	321.840	323.690	327.000
TOTALE RICICLO	749.332	769.871	750.972	790.415	866.827
Incidenza %	36,1%	37,5%	36,8%	38,0%	40,7%
RECUPERO ENERGETICO COREPLA	225.487	253.874	322.554	349.027	323.992
RECUPERO ENERGETICO RSU	437.000	450.000	430.000	503.000	605.000
TOTALE RECUPERO ENERGETICO	662.487	703.874	752.554	852.027	928.992
Incidenza %	31,9%	34,3%	36,8%	40,9%	43,7%
RECUPERO TOTALE	1.411.819	1.473.745	1.503.526	1.642.442	1.795.819
Incidenza%	68,0%	71,8%	73,6%	78,9%	84,4%

Nel 2015 la raccolta totale (da superfici pubbliche e private) ha raggiunto le 917.878 tonnellate. Di queste, 539.827 tonnellate sono state avviate a riciclo dal Consorzio.

In aggiunta al quantitativo riciclato, COREPLA ha avviato a recupero energetico ulteriori 323.992 tonnellate di materiale plastico proveniente dalla raccolta differenziata urbana.

Nel 2015 il recupero totale di competenza COREPLA è stato pari a 863.819 tonnellate (in crescita del 5,9 % rispetto alle 815.752 tonnellate del 2014).

Destino finale della raccolta da superfici pubbliche - Anno 2015

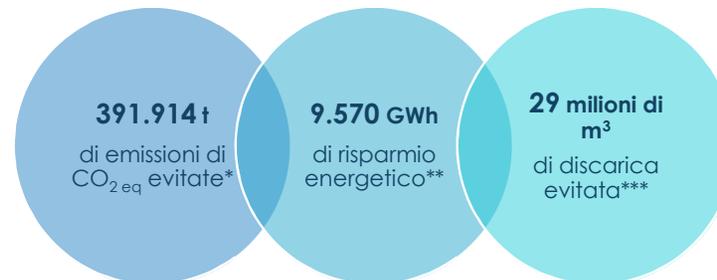


Nella gestione dei rifiuti da imballaggi in plastica raccolti, COREPLA considera l'avvio a riciclo come prioritario rispetto al recupero energetico e, come ultima opzione, lo smaltimento in discarica. Lo smaltimento in discarica rappresenta, infatti, meno dell'1% del totale e di fatto è costituito in gran parte da materiali inerti non termovalorizzabili conferiti per errore nella raccolta differenziata o frutto di contaminazione.

Il riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica non solo permette di diminuire il ricorso allo smaltimento in discarica ma consente anche di ridurre le emissioni di CO₂ nell'atmosfera e di risparmiare energia.

Nel 2015 le tonnellate di CO₂ eq evitate grazie al riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica gestiti da COREPLA sono state pari a 391.914. Le attività di riciclo svolte da COREPLA nel corso del 2015 hanno permesso, inoltre, un risparmio energetico pari a 9.570 GWh.

Il mancato conferimento allo smaltimento dei rifiuti di imballaggi in plastica gestiti da COREPLA, destinati al riciclo ed al recupero energetico, ha permesso solo per il 2015, un risparmio volumetrico in discarica di 28.793.966 m³ (corrispondente ad un volume pari ad oltre 30 volte quello del Colosseo).



* CO₂ eq evitata attività riciclo: l'indicatore esprime la quantità evitata di emissioni di CO₂, basandosi sul beneficio lordo derivante dalla sostituzione di produzione primaria con produzione secondaria.

** Risparmio energetico attività riciclo: l'indicatore esprime l'energia risparmiata grazie al riciclo degli imballaggi in plastica, basandosi sul confronto tra l'energia consumata per la produzione di manufatti in plastica vergine e l'energia consumata per la produzione di manufatti in plastica interamente riciclata.

*** Discarica evitata: il calcolo si basa sul peso medio di un metro cubo di CIT mono materiale sfuso pari a 30 Kg.

PREVENZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Se da un lato gli imballaggi in plastica sono diventati indispensabili per il trattamento, lo stoccaggio, il trasporto, la protezione e la conservazione di molti prodotti, dall'altro risulta necessario garantirne la sostenibilità ambientale. In quest'ottica, il primo passo per ridurre al minimo gli impatti generati dai rifiuti di imballaggi in plastica è rappresentato

dalla prevenzione, ossia l'insieme di tutte le misure prese per evitare o ritardare, per quanto possibile, la formazione di rifiuti e per utilizzare il minimo possibile di materia nella produzione degli oggetti.

Ai fini della prevenzione risulta fondamentale l'attività di ricerca e sviluppo che COREPLA conduce grazie ad una funzione aziendale ad essa specificatamente dedicata.



LA PREVENZIONE PASSA ESSENZIALMENTE ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DELLA COSIDETTA "REGOLA DELLE 3 R"

Oltre a supportare le azioni di prevenzione, la funzione ricerca & sviluppo:

- gestisce progetti di ricerca finalizzati ad incrementare sia la percentuale di prodotti avviati a riciclo rispetto a quelli destinati a recupero energetico, sia il loro valore, contribuendo a sviluppare applicazioni e sinergie lungo la filiera;
- fornisce alle imprese della filiera (produttori, utilizzatori, distributori), il know-how sulla gestione ottimale del "fine vita" degli imballaggi in plastica;
- supporta le altre funzioni aziendali su aspetti e problematiche tecniche relative agli imballaggi ed ai processi di riciclo;
- svolge formazione tecnica sulla sostenibilità degli imballaggi in plastica presso scuole ed università.

PRINCIPALI INIZIATIVE 2015

Partecipazione al Gruppo di Lavoro Prevenzione CONAI (sportello Epak e bando Prevenzione CONAI)

Partecipazione a tavoli tecnici e gruppi di lavoro di associazioni italiane (UNIPLAST, UNI, Plastics Europe Italia, Istituto Italiano Imballaggio, IPPR) ed europee (EPRO e PETCORE EUROPE)

Collaborazione con centri di ricerca universitari finalizzata ad esplorare nuovi campi applicativi dei materiali da riciclo ed all'ulteriore valorizzazione delle frazioni ad oggi scartate dal processo

Messa a punto del prodotto sperimentale VPET (vaschette in PET), di fatto rendendo COREPLA l'unica realtà europea che avvia a riciclo questa particolare tipologia di imballaggi post-consumo

LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DELLE NOSTRE ATTIVITÀ

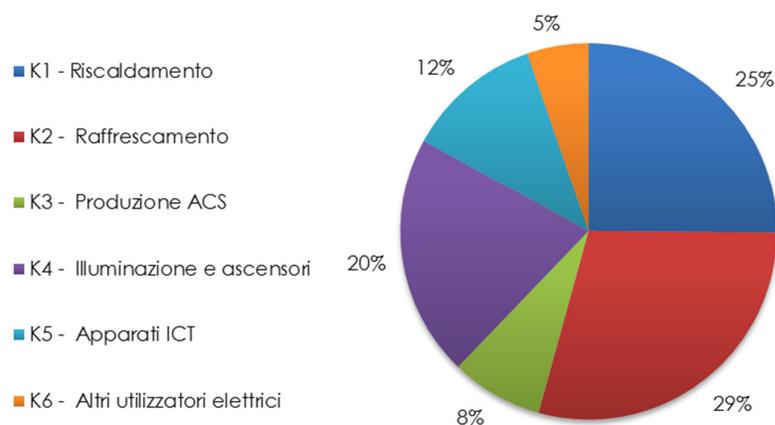
NUMERI CHIAVE 2015

PRODUZIONE DI RIFIUTI
- 3,2% rispetto al 2014

CONSUMI ENERGETICI
DIRETTI
- 14,3% rispetto al 2014

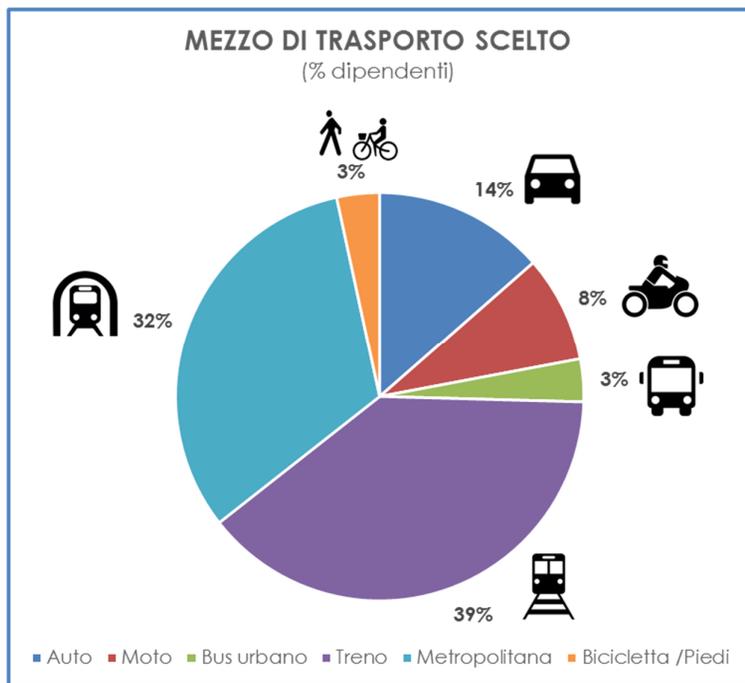
L'impegno di CORPELA per l'ambiente non si limita all'importante ruolo che svolge nello sviluppo del sistema di raccolta e riciclo degli imballaggi in plastica, ma anche nell'attenzione con cui gestisce le proprie attività di ufficio. Oltre a chiedere ai propri fornitori la conformità alla norma ISO 14001, il Consorzio ha ottenuto da anni la certificazione secondo la norma ISO 14001 e il Regolamento EMAS del proprio sistema di gestione ambientale. Di conseguenza gli impatti ambientali diretti connessi alle attività del Consorzio vengono costantemente misurati e contenuti, laddove possibile.

Ripartizione dei CONSUMI ENERGETICI TOTALI
per area funzionale



Oltre a monitorare gli impatti ambientali connessi alle attività svolte presso le proprie sedi (rifiuti, scarichi idrici, etc.), per quanto riguarda, in particolare, i consumi energetici, nel 2015 è stata effettuata una diagnosi energetica riguardante la gestione degli uffici di Milano. Questa analisi ha permesso di ottenere una conoscenza approfondita sugli usi e consumi energetici al fine di delineare un percorso di riduzione degli stessi, attraverso l'individuazione e la modifica/gestione delle attività a più bassa efficienza energetica.

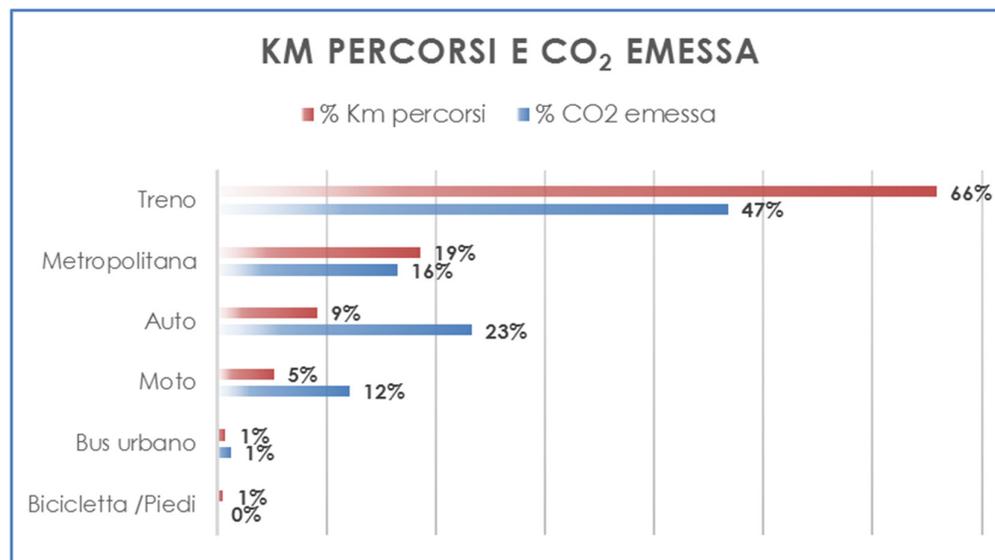
Il consumo energetico totale annuale - comprendente sia il gas naturale che l'energia elettrica - è risultato pari a 55,58 tep. I consumi sotto diretto controllo di COREPLA (vale a dire quelli non condominiali) hanno subito una diminuzione del 14,3% rispetto all'anno precedente, frutto di una maggiore consapevolezza ed attenzione nell'utilizzo delle risorse energetiche.



Al fine di migliorare ed incentivare ulteriormente tale sensibilità all'utilizzo del mezzo pubblico, COREPLA ha messo a disposizione dei propri dipendenti una serie di facilitazioni quali sconti sugli abbonamenti ai mezzi pubblici locali e ferroviari e la possibilità di usufruire gratuitamente del servizio di bike sharing cittadino.

Il Consorzio ha inoltre avviato un'indagine finalizzata a misurare le performance in termini di emissioni di CO₂ prodotte dagli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti. I risultati emersi sono incoraggianti, soprattutto dal punto di vista delle sensibilità dei propri dipendenti all'uso dei mezzi pubblici. Il 75% del personale infatti si reca al lavoro utilizzando i mezzi pubblici, mentre solo il 22% opta per mezzi di trasporto privati come auto o moto. Gli spostamenti a zero emissioni di CO₂ (a piedi o in bicicletta) si fermano al 3%, ma ciò è attribuibile in larga parte alle distanze da percorrere, che si attesta sui 44 Km giornalieri (andata e ritorno).

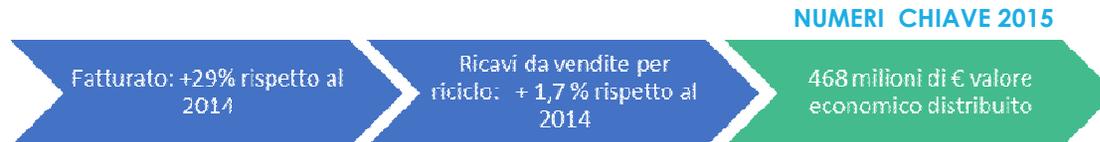
Nel corso del 2015 i dipendenti COREPLA hanno percorso in totale oltre 653 mila Km per recarsi al lavoro, producendo emissioni di CO₂ per 41,4 tonnellate. Il mezzo "preferito" è risultato essere il treno, che è quello con cui, per altro, vengono percorsi la maggior parte dei chilometri e che genera, di conseguenza, la maggior parte delle emissioni. Emerge inoltre che, nonostante le distanze percorse con mezzi privati siano solo il 14% del totale, tali spostamenti generano il 35% delle emissioni complessive.



LA NOSTRA CAPACITÀ DI GENERARE VALORE

RISULTATI ECONOMICI

COREPLA svolge la propria mission con una logica "no profit" e una particolare attenzione al contenimento dei costi. Anche la sostenibilità economica del sistema, infatti, ne garantisce continuità e stabilità. In considerazione di ciò, il Consorzio opera per la progressiva razionalizzazione della filiera industriale che ha contribuito a costruire, abbinando alla crescita dei risultati quantitativi relativi al recupero degli imballaggi in plastica, quella delle performance economiche.



Il Bilancio dell'esercizio 2015 di COREPLA si è chiuso con un avanzo pari a 21,867 milioni di euro che ha portato ad un aumento del patrimonio netto.



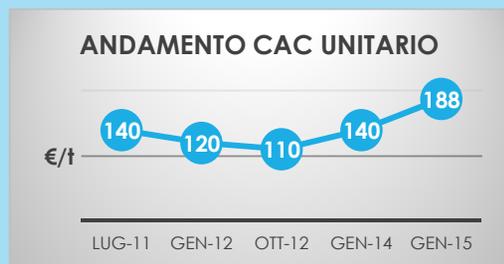
Le principali fonti di finanziamento di COREPLA sono costituite dal Contributo Ambientale CONAI (CAC) e dai ricavi provenienti dalla vendita dei materiali raccolti e selezionati. I ricavi complessivi del Consorzio per l'anno 2015 sono stati pari a 497,721 milioni di euro, di cui il 75% da CAC e il 21% da vendite a riciclo. L'ammontare complessivo dei ricavi rispetto all'anno precedente ha subito un aumento del 29%, dovuto principalmente all'aumento del CAC, ma anche alla crescita dei ricavi da vendite a riciclo (+1,7%).

Il totale dei costi di esercizio sostenuti da COREPLA nel 2015 è stato di 475,586 milioni di euro, di cui il 94% sono rappresentati dai costi industriali, ovvero quelli sostenuti principalmente per finanziare le attività di raccolta, selezione e recupero del flusso di materiali gestiti dal Consorzio. I costi industriali sono aumentati del 10% rispetto all'anno precedente, con l'aumento più significativo alle voci di raccolta e selezione sia per "effetto prezzo" legato ai rinnovi contrattuali che per un "effetto volume" dovuto all'incremento delle quantità gestite. Minori costi alla voce riciclo con contributo si sono registrati in quanto tutti i prodotti riciclabili vengono collocati sul mercato a un "prezzo positivo". Il contributo al riciclo rimane solo per gli scarti di selezione o per qualche attività sperimentale volta ad incentivare nuove forme di riciclo e schemi alternativi.

Contributo Ambientale CONAI

Il Contributo Ambientale CONAI (CAC), principale voce di ricavo del Consorzio, è dovuto dalle aziende produttrici o importatrici di imballaggi quando l'imballaggio finito viene venduto al primo utilizzatore (che può essere anche un commerciante o distributore) e dalle aziende produttrici di materia prima quando questa viene ceduta ad un "autoproduttore" ossia a chi produce l'imballaggio e lo riempie; sono inoltre tenuti al pagamento del contributo anche i materiali di imballaggio e gli imballaggi acquistati all'estero (sia UE che extra UE) in quanto il loro utilizzo darà luogo a rifiuti sul territorio nazionale.

CONAI ha recentemente annunciato il lancio del **progetto di diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica**, che prevede il superamento della regola del Contributo Ambientale unico per le varie tipologie di imballaggio dello stesso materiale, premiando l'impegno delle imprese per imballaggi meglio concepiti ai fini della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Il nuovo Contributo Ambientale verrà modulato sulla base di tre parametri fondamentali: la facilità di selezione degli imballaggi dopo il conferimento per il riciclo, l'effettiva riciclabilità – valutate sulla base delle tecnologie disponibili industrialmente note – e il circuito di destinazione (domestico o commercio/industria). Per arrivare a questo importante traguardo sono state analizzate circa 60 tipologie di imballaggi in plastica, e classificate quindi in tre categorie alle quali corrisponderanno altrettanti valori del Contributo Ambientale: godranno dei valori più bassi gli imballaggi maggiormente selezionabili e riciclabili, pagheranno maggiori oneri gli imballaggi più "difficili". L'implementazione del progetto maturerà dopo il necessario adeguamento dei sistemi informativi ed un periodo di test per le imprese. I differenti valori del Contributo Ambientale verranno definiti dopo tale periodo, segnato da forte volatilità delle quotazioni delle materie prime seconde.



DEFICIT DI CATENA

Attualmente, anche nelle migliori condizioni – vale a dire per gli imballaggi di più facile riciclabilità – il ricavo derivante dalla vendita dei materiali selezionati non arriva a coprire i costi di selezione e i corrispettivi erogati ai Comuni. Ciò determina quello che viene definito "deficit di catena", ossia il maggior costo relativo alla gestione di ciascuna tonnellata di rifiuti rispetto ai ricavi ottenuti.



Anche per il 2015 si conferma l'andamento in crescita del deficit di catena che, per altro, è destinato ad aumentare sia in termini assoluti per effetto dell'incremento della raccolta (ai ritmi di crescita attuali si prevede di raggiungere un milione di tonnellate di imballaggi in plastica nell'arco di due/tre anni) sia in termini relativi per effetto della diminuzione del prezzo di vendita dei materiali selezionati a seguito del crollo del prezzo del petrolio. Non si deve infatti dimenticare che le plastiche di riciclo in numerose applicazioni sono competitive solamente se hanno un prezzo di vendita inferiore rispetto alle plastiche vergini, il cui prezzo è legato alle quotazioni del petrolio.

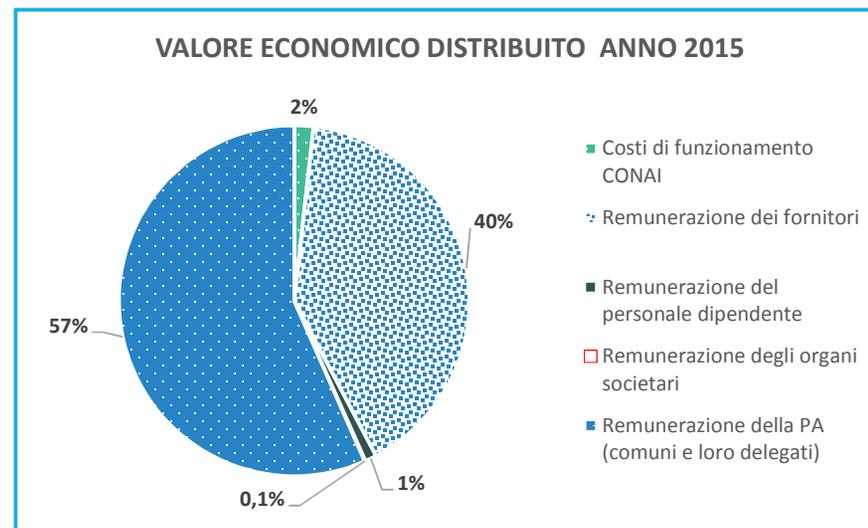
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

Nel 2015 il valore economico direttamente distribuito dal Consorzio ammonta a 468 milioni di euro, dove la quota di valore principale, pari a circa 266 milioni di euro (quasi il 57%), è quella destinata alla pubblica amministrazione, soprattutto locale e costituita dai Comuni e/o da Convenzionati da questi delegati, come supporto economico alla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica.

Una quota parimenti significativa è quella relativa ai fornitori, in larga misura coinvolti nell'attività di selezione, nel recupero energetico, nei trasporti, nelle analisi ed audit, oltre ad altre attività di supporto al sistema COREPLA. Il valore totale distribuito a questa categoria è stato nel 2015, complessivamente pari ad oltre 189 milioni di euro. La quota di valore economico distribuito al personale dipendente è stata pari a circa 5 milioni di euro per il 2015, mentre la quota per la remunerazione degli organi consorziali è stata pari a circa 454 mila euro.

I valori sopra indicati stanno a dimostrare la capacità del sistema COREPLA non solo di generare e distribuire valori economici molto significativi, ma anche di creare reddito ed occupazione verso i soggetti, soprattutto Comuni e fornitori che rappresentano, con i clienti, le componenti del sistema creato negli anni dal Consorzio, fondamentali nel generare sviluppo per il territorio e per la collettività tutta.

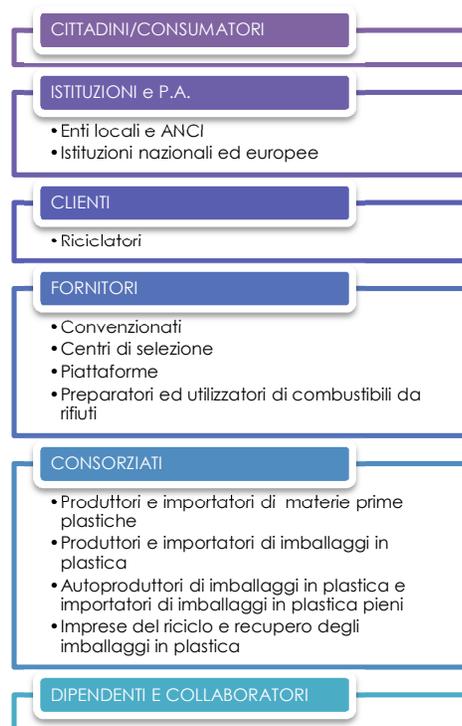
(Dati in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2015
VALORE ECONOMICO GENERATO	392.632	498.584
Ricavi da Contributo Ambientale	277.885	376.996
Ricavi da vendite per riciclo	102.702	104.038
Altri ricavi	8.236	16.435
Proventi finanziari	3.808	1.115
Proventi straordinari	-	-
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	427.652	468.359
Costi di funzionamento CONAI	9.379	8.374
Remunerazione dei fornitori	178.731	189.162
Remunerazione del personale dipendente	5.076	4.811
Remunerazione degli organi societari	444	454
Remunerazione della PA (comuni e loro delegati)	234.022	265.558
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	(35.020)	30.225



APPENDICE - APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA GRI-4

Il Rapporto di Sostenibilità COREPLA 2015 è stato realizzato con riferimento alle linee guida della *Global Reporting Initiative (GRI)*, secondo la loro ultima versione G4 (pubblicata nel 2013). In tale ambito, l'opzione che si è scelta di seguire è quella essenziale ("in accordance-core") poiché ritenuta idonea a rappresentare, in maniera integrata, le performance di sostenibilità ambientale, sociale ed economica del Consorzio.

INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDER



Il punto di partenza per la realizzazione di questo Rapporto di Sostenibilità è stata l'individuazione di tutti i portatori di interesse di COREPLA, ai quali sono indirizzate le informazioni sulla sostenibilità del Consorzio.

COREPLA è parte di un insieme di attori che è andato sviluppandosi negli anni intorno al Consorzio. Sono soggetti molto diversi tra loro per natura e per ruolo, portatori di interessi talvolta anche confliggenti, che però condividono tutti l'obiettivo di vedere crescere la cultura e la partita del riciclo e del recupero. Per questo COREPLA adotta con ciascuno di loro una precisa strategia del rapporto e dell'ascolto, che tiene conto della complementarietà di fondo dei diversi soggetti pur nella consapevolezza dei rispettivi ruoli. Il rapporto che COREPLA ha instaurato con i propri portatori di interesse si sviluppa non solo nelle relazioni che qualsiasi organizzazione che opera in un determinato contesto economico – e quindi sul territorio – è "obbligata" ad intrattenere con i diversi soggetti con cui si interfaccia, ma soprattutto nelle diverse azioni "comuni" che il Consorzio e questi soggetti svolgono nelle varie fasi del processo di raccolta, selezione e recupero dell'imballaggio in plastica. L'obiettivo di COREPLA è quello di sviluppare tale rapporto in modo sempre più costruttivo, al fine di recepire le loro esigenze, mediandole, in modo equilibrato e trasparente, con i propri principi e le proprie attività.

ANALISI DI MATERIALITÀ

L'individuazione delle informazioni da includere nel rapporto è stata effettuata con riferimento all'attività svolta dal Consorzio, agli impatti da essa generati e alle aspettative e interessi degli stakeholder. Il processo di definizione dei contenuti ha inoltre tenuto conto dei principi di materialità, del coinvolgimento degli stakeholder, del contesto di sostenibilità e di completezza.

L'analisi di materialità, che costituisce una delle fasi fondamentali di realizzazione del Rapporto, ha lo scopo di individuare gli aspetti capaci di riflettere gli effetti economici, ambientali e sociali significativi prodotti dal Consorzio o che influiscono in maniera sostanziale nelle valutazioni e decisioni dei portatori di interesse. Tale analisi ci permette, inoltre, di identificare i temi che richiedono una visione strategica e interventi operativi, al fine di prevenire rischi e cogliere opportunità nell'ambito della sostenibilità. Il perimetro di rendicontazione adottato nella descrizione degli aspetti materiali è limitato alle attività sulle quali COREPLA ha diretta responsabilità e capacità di intervento.

INDICE DEI CONTENUTI GRI-4

GENERAL Standard Disclosure	Informazioni o riferimenti	Certificazione esterna
Strategia e analisi		
G4-1	Lettera agli stakeholder p. 1	No
Profilo dell'organizzazione		
G4-3 Nome dell'organizzazione	COREPLA	No
G4-4 Prodotti o servizi	p. 7	No
G4-5 Sede principale (legale –operativa)	Via Del Vecchio Politecnico 3, 20121 MI	No
G4-6 Paesi in cui l'organizzazione opera	Italia (solo alcuni riciclatori clienti si trovano all'estero e comunque all'interno dell'UE)	No
G4-7 Tipo di proprietà e forma legale	Consorzio privato senza fini di lucro	No
G4-8 Mercati serviti	Imprese consorziate (p. 6), Enti locali (p. 10)	No
G4-9 Dimensione dell'organizzazione	p. 20 "Numeri chiave"; Vedi: Bilancio 2015 (www.corepla.it)	No
G4-10 Analisi della forza lavoro	p. 9	No
G4-11 Percentuale impiegati assunti con CCNL	100% - Tutti i dipendenti COREPLA sono assunti con CCNL, settore industria gomma e plastica	No
G4-12 Descrizione della filiera	p. 7	No
G4-13 Variazioni significative durante il periodo di rendicontazione relative a dimensione, struttura, proprietà o filiera	Nessuna variazione significativa	No
G4-14 Applicazione del principio di precauzione	Vedi: Codice di Comportamento, Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 e Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (www.corepla.it)	No
G4-15 Carte, principi o altre iniziative di tipo economico, sociale o ambientale elaborate esternamente e sottoscritte o adottate dall'organizzazione	ISO 9001, ISO 14001, EMAS, OHSAS 18001 e ISO 27001	No
G4-16 Partecipazione attiva ad associazioni	EPRO (European Association of Plastics Recycling and Recovery Organizations)	No
Aspetti materiali identificati e confini		
G4-17 Elenco di tutti i soggetti inclusi nel bilancio civilistico	Il bilancio civilistico di COREPLA non include nessun'altra organizzazione oltre al Consorzio	No
G4-18 Processo per la definizione del contenuto del report e dei confini degli aspetti	Appendice	No
G4-19 Aspetti materiali identificati	Appendice	No
G4-20 Confine degli aspetti all'interno dell'organizzazione	Appendice	No
G4-21 Confine degli aspetti all'esterno dell'organizzazione	Appendice	No
G4-22 Effetto della modifica delle informazioni contenute nei report precedenti	Appendice	No
G4-23 Cambiamenti significativi nell'ambito e nei confini degli aspetti rispetto al precedente rapporto	Appendice	No
Stakeholder Engagement		
G4-24 Elenco degli stakeholder coinvolti	Appendice	No
G4-25 Identificazione e selezione degli stakeholder	Appendice	No
G4-26 Approccio utilizzato per lo stakeholder engagement	Appendice	No
G4-27 Risposta a questioni chiave sollevate dagli stakeholder	Appendice	No

GENERAL Standard Disclosure	Informazioni o riferimenti	Certificazione esterna
Profilo del rapporto		
G4-28 Periodo di rendicontazione	p.2	No
G4-29 Ultimo rapporto pubblicato	COREPLA - Rapporto di sostenibilità 2014, pubblicato a Maggio 2015	No
G4-30 Ciclo di reporting adottato	Annuale	No
G4-31 Contatto dell'organizzazione per eventuali domande	Telefono: +39 02 760541; Fax: +39 02 76054320	No
G4-32 Opzione di conformità con le linee guida GRI scelta, relativo indice dei contenuti ed eventuale certificazione esterna	Appendice	No
G4-33 Informazioni sulla certificazione esterna del Rapporto	Non applicabile - nessuna certificazione esterna	No
Governance		
G4-34 Informazioni sulla governance	p.8	No
Etica e integrità		
G4-56 Valori, principi, standards, codice di condotta e codice etico	p. 6; vedi anche: Codice di Comportamento, il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 e Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (www.corepla.it)	No

SPECIFIC Standard Disclosure	Codice indicatori	Informazioni o riferimenti	Omissioni	Certificazione esterna
Aspetti materiali				
Risultati economici	G4-EC1	pp. 20-22	No	No
Materie prime	G4-EN1	pp. 15-19; vedi anche Dichiarazione ambientale aggiornamento 2015 (www.corepla.it/)	No	No
Energia	G4-EN3	pp. 15-19; vedi anche Dichiarazione ambientale aggiornamento 2015 (www.corepla.it)	No	No
Scarichi e rifiuti	G4-EN23	pp. 15-19; vedi anche Dichiarazione ambientale aggiornamento 2015 (www.corepla.it)	No	No
Valutazione ambientale dei fornitori	G4-EN32	pp. 11-12 (box di sintesi)	No	No
Salute e sicurezza sul lavoro	G4-LA6	p. 9	No	No
Addestramento e formazione	G4-LA9	p. 9	No	No
	G4-LA10	p. 9	No	No
	G4-LA11	p. 9	No	No
Diversità e pari opportunità	G4-LA12	p. 9	No	No
Valutazione delle condizioni di lavoro relative ai fornitori	G4-LA14	pp. 11-12	No	No

COREPLA

Sede legale e operativa
Via del Vecchio Politecnico 3
20121 Milano
T +39 02 760641
F +39 02 76064320

Uffici di Roma
Via Tomacelli 132
00186 Roma
T +39 06 688221
F +39 06 6833167

www.corepia.it



Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclaggio
e il recupero degli
imballaggi in plastica